

Scambi mondiali in ‘rallentamento controllato’

Ma la crescita continuerà anche nei prossimi anni a dispetto degli scenari pessimisti che scontano le tensioni commerciali tra USA e Cina.

27 dicembre 2018 09:24

Secondo un recente rapporto ICE-Prometeia (*“Evoluzione del commercio con l'estero per aree e settori”*), gli scambi mondiali di manufatti nel 2018 sono stimati in crescita del +4,5% a prezzi costanti, lo 0,3% in meno rispetto alla crescita dell'anno scorso, uno scenario definito di “rallentamento controllato”.



Le previsioni per il biennio 2019-2020 confermano una progressiva decelerazione, al +4,1% per il prossimo anno, mentre solo a partire dal 2020 il trend del commercio internazionale tornerà ad accelerare. Si tratta - afferma Agenzia ICE - di numeri che descrivono un rallentamento, ma rimangono positivi e soprattutto ben lontani da scenari più drammatici che la cronaca delle recenti tensioni commerciali sembrano evocare.

Si tratta, in ogni caso, di tassi di crescita lontani dal +7% annuo di qualche anno fa, durante il boom della globalizzazione. "Un rallentamento degli scambi è spesso cartina di tornasole dello stato di salute dell'economia globale e su questa pesano la fragilità finanziaria di diversi mercati e le politiche monetarie via via più restrittive nelle principali aree valutarie", afferma il Rapporto.

A livello geografico, tutte le principali aree analizzate nel Rapporto hanno registrato quest'anno un incremento delle importazioni con tassi di crescita a prezzi costanti compresi tra il +3,9% dei paesi maturi vicini (area Euro e altri paesi europei) e il +5,9% degli emergenti vicini (paesi dell'Europa centro-orientale, Nord Africa e Medio Oriente). In questo scenario spiccano i tassi di crescita degli Stati Uniti con il +5,3% delle importazioni, e della Cina con il +6,2%.